

Adunanza del 7 Febbraio 1916.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Terardo e Beneduce, il Direttore Generale Tucci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Agenzia Generale di Roma. Versamenti.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda, fatta con lettera del 14 Gennaio u. s. dall'Agente Generale di Roma, d'essere autorizzata ad effettuare i versamenti settimanali degli incassi dell'Agenzia presso l'Ufficio Cassa della Direzione Generale anziché presso la Banca d'Italia;

Considerato che la domanda era motivata con l'asserzione che la grande affluenza di pubblico agli sportelli della Banca d'Italia è causa di eccessiva perdita di tempo per il cassiere della Agenzia Generale, ma che da ulteriori inchieste verbali dell'Agente Generale risulta che egli intenderebbe di avere facoltà di versare tanto alla Banca d'Italia quanto alla cassa della Direzione Generale, secondo la propria opportunità:

Il Comitato ritiene che non vi sia motivo per sta-

bilire a favore dell'Agente Generale di Roma una eccezione alla norma adottata per i versamenti di tutte le Agenzie Generali.

2. Provvedimenti per l'Agenzia di Napoli.

Il Direttore Generale, dopo avere ricordato i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 10 Gennaio u.s. nei riguardi dei premi da assegnare a varie Agenzie Generali per lo incremento della produzione - subordinati al conseguimento di determinate cifre di produzione, e limitati in via di esperimento al primo trimestre del corrente esercizio - in sostituzione dei concorsi, spesi che erano stati assegnati, alle stesse scopi, per l'anno scorso; avverte che, ad una comunicazione di tali provvedimenti, alcune agenzie li hanno accettati senza fare alcuna osservazione; altri invece hanno mosso obiezioni e fatto controproposte. Egli riferirà ordinatamente per ciascuna Agenzia, per il Comitato, avuto riguardo anche alle informazioni fornite dai rispettivi Ispettori dello Istituto, giudichi della opportunità di mantenere invariati i provvedimenti deliberati dal Consiglio, o di proporre eventualmente al Consiglio medesimo il riesame, per qualche eventuale modificazione.

Cominciando dalla Agenzia Generale di Napoli;

alla quale era stata assegnata una sopraprovvigione del 3.50% su tutta la produzione, subordinata al conseguimento, nel 1° trimestre, di una produzione minima di £ 2.000.000 di capitale assicurato; il Direttore Generale riferisce che l'Agente Generale riferisce che l'agente generale, con lettera del 21 gennaio, ha fatto vive insistenze per ottenere che sia mantenuta la concessione di L. 12.000 di anticipo alla Agenzia in conto delle provvigioni, senza interessi aggiungendosi una sopraprovvigione su tutta la produzione perfezionata nel 1916, del 5%; cioè che, secondo lui, implicherebbe per l'Agenzia un impegno minimo di £: 5.000.000 di produzione perfezionata, per raggiungere con la sopraprovvigione, le L. 12.000 che le sarebbero anticipate.

Nei riguardi della Agenzia di Napoli l'ispettore compartimentale Car. Catalano ha fornito elementi di base ai quali l'ufficio di contabilità ha determinato approssimativamente nelle cifre seguenti gli utili conseguiti nei primi tre anni della gestione:

| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| 1913: entrate complessive £: 254.440 | } utili £: 60.665 |
| spese " " 193.775 | |
| 1914: entrate " " 226.032 | } utili £: 31.710 |
| spese " " 194.322 | |
| 1915: entrate " " 169.400 | } utili £: 12.282 |

1915: spese complessive: L. 157.118, utile 12.282

Se di questi risultati il Direttore Generale crede che si possa tener conto per esaminare, se nei riguardi dell'Agenzia Generale di Napoli, convenga o no di mantenere invariato il provvedimento deliberato dal Consiglio e d'avviso che sarebbe equo diminuire la cifra del minimo di produzione al quale è condizionato il premio promesso.

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, è d'avviso che, tenendo fermo il criterio di massima adottato dal Consiglio di Amministrazione, possa la somma provvigione del 3.50% assegnata alla Agenzia di Napoli essere subordinata al conseguimento di una produzione minima perfezionata nel primo trimestre 1916, di L. 1.500.000.-

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]